



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO,
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Viale Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Ing. Maria Carmela Bruno
Tel. 0971 668875 - Fax 0971 669082

Prot. 0006463/75AA

15 GEN 2014

Presidente Provincia di Potenza
Piazza Mario Pagano, 1 - 85100 Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Presidente Provincia di Matera
via Ridola, 60 75100 Matera
provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Tito
via Municipio, 1 85050 Tito (PZ)
comune.tito.pz@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Ferrandina
p.zza Plebiscito 75013
comune.ferrandina.mt@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Grottole
v.le Kennedy, 53 75010 (MT)
comune.grottole@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Miglionico
via Dante, 12 75010 (MT)
comune.miglionico@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Pisticci
p.zza dei Caduti, 1 75015 (MT)
comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it

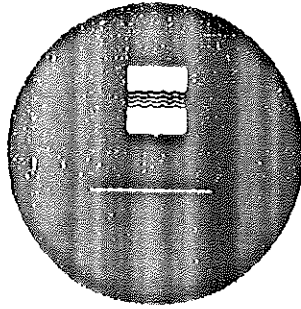
Sindaco Comune di Pomarico
corso Garibaldi, 4 75016 (MT)
comune.pomarico@cert.ruparbasilicata.it

Sindaco Comune di Salandra
via Regina Margherita 75017 (MT)
comune.salandra@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: Trasmissione delibera su adempimenti art. 6 comma 6 dell'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento

Come reso noto nella riunione della CRISIN dell'11/10/2013 la Regione Basilicata ai sensi dell'art. 6 comma 6 dell'APQ in oggetto, coordina ed attiva le sinergie locali per l'attuazione dell'APQ stesso. Con la presente si notifica, pertanto, la delibera num. 1500 del 14/11/2013 ed i relativi allegati, che approva gli schemi di Intese Interistituzionali tra Regione Basilicata ed Enti locali (Province e Comuni) in adempimento dell' art. 6 comma 6 dell'APQ. Seguirà invito per la sottoscrizione.

IL Dirigente dell'Ufficio
Prevenzione e controllo Ambientale
ING Maria Carmela Bruno



DELIBERAZIONE N° 1500

AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

SEDUTA DEL 14 NOV. 2013

DIPARTIMENTO

OGGETTO

Delibera CIPE 87/2012.Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Accordo di Programma Quadro (APQ) per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale " Tito" e "Val Basento". - Adempimenti previsti dall'art. 6, comma 6 dell' APQ

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 14 NOV. 2013 alle ore 10,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Maurizio Marcello PATTECCA Vice Presidente		
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto FALOTICO Componente	X	
6.	Attilio MARTORANO Componente		X
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto Impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTO** il D. Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Lr 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la Dgr 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la Dgr 2017/05, come modificata dalla Dgr 46/2009, dalla Dgr 1315/2012 e dalla Dgr 817/2013, con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti assegnati alle medesime;
- VISTA** la Dgr 637 del 03.05.2006 e la Dgr 23 aprile 2008, n. 539 con le quali è stato definito l'iter procedurale relativo alle proposte deliberative di Giunta;
- VISTA** la Dgr 3 maggio 2010, n. 753, con la quale sono stati, tra l'altro, confermati gli ambiti di competenza dei singoli Dipartimenti, così come delineati dalle citate Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05;
- VISTA** la Dgr n. 110 del 7.2.2012 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Politiche della Sostenibilità";
- VISTA** la Lr 21 dicembre 2012, n. 36 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015;
- VISTA** la Dgr 15 gennaio 2013, n. 1 "approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";
- VISTA** la Dgr 26 febbraio 2013, n. 172 "Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 - art. 10 L.R. 16/2012 e art. 7 L.R. 36/2012"
- VISTA** la Lr 8 aprile 2013, n. 1 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio "Variazione n. 1 al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013";
- VISTA** la Lr 8 agosto 2013, n. 8 recante l'approvazione dell'"Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015";
- VISTA** la Dgr 9 agosto 2013, n. 993 recante "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013/2015" - L.R. 8/08/2013, n. 18 - Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni e programmi variati";



VISTA la Dgr 16 dicembre 2009, n. 2210 recante " PO-FESR 2007-2013, linea di intervento VII.3.2.A - Art. 2 del Decreto n. 308/2006 - approvazione dello schema di Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale della Val Basento";

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione con il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 24 dicembre 2009 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale della Val Basento";

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di Programma prevede il finanziamento di interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza e successiva bonifica nel SIN Val Basento per l'importo complessivo di € 4.545.454,00, finanziati, in parti uguali, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con in fondi stanziati dal DM 28 novembre 2006, n. 308 e dalla Regione con i fondi del PO FESR Basilicata 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 87 pubblicata sulla Guri in data 02.11.2012 con la quale sono stati assegnati al territorio della Regione Basilicata Meuro 41,72 per interventi nel settore ambientale ed in particolare per 10 interventi di bonifica ricadenti in siti inquinati di interesse nazionale;

VISTA la Dgr 11 giugno 2013, n. 684 recante "Delibera CIPE 87/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Bonifiche siti inquinati di interesse nazionale (SIN). Approvazione schema di Accordo di Programma Quadro", con la quale sono stati approvati lo schema di Accordo di Programma Rafforzato e lo schema di convenzione tra Regione e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed è stato nominato quale Responsabile unico di attuazione (RUA) il dirigente generale pro tempore del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità;

VISTA La convenzione stipulata dalla Regione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare il 19.06.2016 per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi agli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"

VISTO l'Accordo Quadro Rafforzato sottoscritto dalla Regione e dal Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 19 giugno 2013 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento";

CONSIDERATO che l'Accordo Quadro Rafforzato prevede il finanziamento dei seguenti interventi nei due SIN di Tito e Val Basento:

ELENCO INTERVENTI SIN TITO			
DESCRIZIONE INTERVENTO	Altri fin	CIPE	TOTALE
Prosecuzione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche	0,00	3.295.181,98	3.295.181,98
Messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Sommano	0,00	23.295.181,98	23.295.181,98

ELENCO INTERVENTI SIN VAL BASENTO			
DESCRIZIONE INTERVENTO	Mattm/Reg	CIPE	TOTALE
Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei	144.393,74	1.573.521,03	1.717.914,77
Completamento della messa in sicurezza e bonifica acque di falda delle sole aree di competenza pubblica	3.845.454,00	6.954.546,00	10.800.000,00
Bonifica dei suoli delle aree pubbliche nonché di quelle agricole colpite da inquinamento indotto	255.606,26	3.000.000,00	3.255.606,26
Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque della acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento.	300.000,00	700.000,00	1.000.000,00
Realizzazione della messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti del fiume Basento	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Sommano	4.545.454,00	18.428.067,03	22.973.521,03

TOTALE			
	Mattm/Reg	CIPE	TOTALE
SIN TITO	0,00	23.295.181,98	23.295.181,98
SIN VAL BASENTO	4.545.454,00	18.428.067,03	22.973.521,03
Sommano	4.545.454,00	41.723.249,01	46.268.703,01

VISTO

l'art. 6, comma 6, del suddetto Accordo Quadro Rafforzato il quale, al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini fissati

dall'Accordo stesso, stabilisce che la Regione sottoscriva apposite convenzioni con gli altri Soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione ed esecuzione degli interventi;

CONSIDERATO Che con DGR 992 del 06/08/2013 è stata istituita la Cabina di Regia per le attività di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento (C.R.I.S.I.N.) ed approvato il relativo regolamento di funzionamento;

CONSIDERATO Che nella prima seduta di insediamento, tenuta il 11/10/2013 presso la Regione Basilicata, si è individuato nel PROTOCOLLO di INTESA INTERISTITUZIONALE la formula più idonea a regolare i rapporti tra enti Istituzionali (Regione, Province e Comuni) per attivare le opportune sinergie ai fini dell'attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento previsti dall'APQ;

CONSIDERATO che la Regione ha presentato, nella suddetta seduta di insediamento della CRISIN, ai Soggetti interessati gli schemi di PROTOCOLLO di INTESA INTERISTITUZIONALE da sottoscrivere con ognuno di essi, ottenendo la condivisione su termini e contenuti;

VISTI gli allegati schemi di PROTOCOLLO di INTESA INTERISTITUZIONALE, da sottoscrivere rispettivamente, con le Province di Potenza e Matera (Allegato 1) e con i Comuni ricadenti nei SIN - Grottole, Ferrandina, Miglionico, Pisticci, Pomarico, Salandra e Tito - (Allegato 2) ;

CONSIDERATO che i suddetti PROTOCOLLI non prevedono oneri finanziari a carico della Regione, in quanto disciplinano semplificazione ed accelerazione delle attività rientranti nei rispettivi compiti istituzionali;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (e s.m.i.), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la Legge Regionale 2 febbraio 2001, n° 6 (e s.m.i.), recante "Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano", con la quale sono state disciplinate, tra l'altro, le attività di bonifica dei siti inquinati ed è stato approvato il Piano di bonifica dei siti inquinati;

RITENUTO NECESSARIO sottoscrivere quanto prima i PROTOCOLLI DI INTESA INTERISTITUZIONALE in parola al fine di semplificare ed accelerare l'attuazione di quanto previsto dall'APQ sottoscritto il 19/06/2013 tra la Regione Basilicata, il MISE ed il MATTM.

DATO ATTO dell'indifferibilità e l'urgenza dell'adozione del presente atto per garantire il rispetto per quanto previsto nell'APQ

su proposta dell'Assessore al ramo;

DELIBERA

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art 6 comma 6 dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti di interesse nazionale di Tito e della Val Basento - sottoscritto dalla Regione, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 19 giugno 2013 - gli allegati schemi di PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE da sottoscrivere tra la Regione e le Province di Potenza e Matera, (Allegato 1) e tra la Regione e i Comuni di Grottole, Ferrandina, Miglionico, Pisticci, Pomarico, Salandra e Tito, (Allegato 2) al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini stabiliti nel richiamato accordo;
2. di dare atto che la sottoscrizione di tali PROTOCOLLI di INTESA INTERISTITUZIONALE con le province di Potenza e Matera e i Comuni di Grottole, Ferrandina, Miglionico, Pisticci, Pomarico, Salandra e Tito, non comporta oneri finanziari a carico della Regione;
3. di autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità alla sottoscrizione dei protocolli, secondo gli schemi allegati.

L'ISTRUTTORE

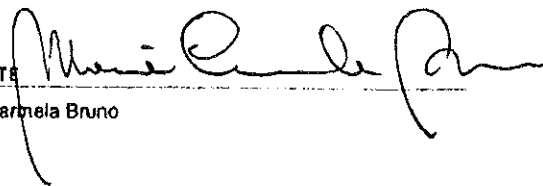
IL RESPONSABILE P.O.

Ing. Giuseppe Mancinelli



IL DIRIGENTE

Ing. Maria Carmela Bruno



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



*Provincia di
Potenza*



REGIONE BASILICATA



*Provincia
di Matera*

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

*“Accordo di programma quadro”
per la definizione degli interventi di messa in
sicurezza e di bonifica delle acque di falda e
dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale
“Tito” e “Val Basento”*

(Delibera CIPE n. 87/2012)

**ALLEGATO 1
SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE**

**Per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi
agli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli
nei Siti di Interesse Nazionale
“Tito” e “Val Basento”**

Potenza

PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE

Tra

La Regione Basilicata, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro, 5, codice fiscale 80002950766, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dr. Donato Viggiano, Dirigente generale del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità.

e

La Provincia di, con sede e domicilio fiscale, cod fis, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente,

RICHIAMATO

- Quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"*, stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Basilicata il 19.06.2013;
- Quanto stabilito dalla Convenzione di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata per l'accelerazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi ed allegata come parte integrante dell'APQ.
- Quanto stabilito, in particolare dal comma 6 del citato art. 6 del suddetto Accordo di Programma che testualmente recita: *"Al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini stabiliti nel presente Accordo, la Regione Basilicata, entro tre mesi, sottoscrive apposite convenzioni con gli altri Soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione ed esecuzione degli interventi (Province, Comuni, Consorzi industriali, ISS, ISPRA, Arpab, ecc.)"*.
- L'ultimo periodo del comma 2, dell'art. 6, dell'APQ inerente l'impegno delle parti al fine di assicurare l'attivazione dei procedimenti di bonifica in danno;

CONSIDERATO

Che per l'attuazione delle norme di semplificazione di cui alle convenzioni stipulate dalla Regione con il MATTM, con le Province ed i Comuni interessati e per il rispetto del cronoprogramma di esecuzione degli interventi fissato dall'APQ si rende necessario coordinare le attività dei diversi Soggetti istituzionali coinvolti e concordare le modalità operative degli interventi di loro competenza;

Che con DGR 992 del 06/08/2013 è stata istituita la Cabina di Regia per le attività di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento (C.R.I.S.I.N.) ed approvato il relativo regolamento di funzionamento;



Che nella prima seduta di insediamento, tenuta il 11/10/2013 presso la Regione Basilicata, si è individuato nel PROTOCOLLO di INTESA INTERISTITUZIONALE la formula più idonea a regolare i rapporti tra enti Istituzionali (Regione, Province e Comuni) per attivare le opportune sinergie ai fini dell'attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento previsti dall'APQ;

Che, in particolare occorre coordinare le modalità ed i tempi con cui attivare i procedimenti di bonifica in danno, procedendo all'identificazione dei responsabili della contaminazione e diffida ai responsabili a provvedere, al recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma rivalendosi nei confronti dei Soggetti responsabili eventualmente individuati ecc.), ai sensi del combinato disposto degli art. 242, 244 e 252 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 *Finalità ed Oggetto*

1. Il presente PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE individua le forme di coordinamento delle attività dei Soggetti competenti per facilitare il rispetto dei tempi e le modalità di attuazione dell'APQ sottoscritto dalla Regione con il MISE ed il MATTM per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento".
2. Le parti si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
3. Le parti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi;
4. Le conferenze di servizio sono indette ai sensi dell'articolo 252 del d.lgs 152/2006 per l'esame e l'approvazione dei progetti di bonifica; si svolgono con le modalità procedurali e con gli effetti contemplati dall'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241. Ad esse partecipano i soggetti pubblici coinvolti nell'accordo di programma.
Nelle conferenze di servizi in funzione istruttoria è ammessa la presenza dei soggetti privati proponenti le opere e gli interventi nei siti di cui all'articolo 1 nonché degli enti interessati all'attuazione del programma. L'assenso espresso dai rappresentanti degli enti locali, sulla base delle determinazioni a provvedere degli organi competenti, sostituisce ogni atto di pertinenza degli enti medesimi.
5. Gli articoli della presente intesa si applicano a tutti gli interventi ricadenti nelle suddette aree, anche se non compresi nell'APQ.
6. Il Presente PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE individua forme di semplificazione e di coordinamento per l'attivazione dei procedimenti di bonifica in danno, ai sensi del combinato disposto degli art. 242, 244 e 252 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

 2

Art. 2
(Obblighi delle parti)

1. La Provincia di, al fine di assicurare l'attivazione delle interventi sostitutivi in danno dei soggetti obbligati, individua, nel rispetto delle competenze di cui agli artt. 242, 244 e 252 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., i responsabili della contaminazione avviando immediatamente le attività di indagine volte alla loro identificazione e provvede a diffidarli all'esecuzione degli adempimenti di cui al citato art 242.
2. La Provincia si impegna a concludere i procedimenti di cui al precedente comma 1 entro il termine di validità dell'APQ in parola.
3. La Provincia si impegna a rilasciare le certificazioni di avvenuta bonifica, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento da parte di ARPAB della relazione tecnica di cui all'art. 248 co.2 D.Lgs. 152/06.
4. La Provincia assicurerà il necessario supporto alle attività di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale previsti dall'Accordo Quadro Rafforzato sottoscritto dalla Regione con il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 19 giugno 2013 mediante forme di collaborazione che verranno di volta in volta definite dalle parti.

Potenza

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità

Provincia di

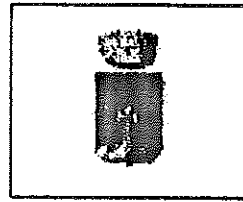




REGIONE BASILICATA



Comune di Tito



Comune di Ferrandina



Comune di Grottole



Comune di Miglionico



Comune di Pisticci



Comune di Pomarico



Comune di Salandra

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

*“Accordo di programma quadro”
per la definizione degli interventi di messa in
sicurezza e di bonifica delle acque di falda e
dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale
“Tito” e “Val Basento”*

(Delibera CIPE n. 87/2012)

ALLEGATO 2 SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE

Per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi
agli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli
nei Siti di Interesse Nazionale
“Tito” e “Val Basento”

Potenza

INTESA INTERISTITUZIONALE

Tra

La Regione Basilicata, di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Potenza, via Vincenzo Verrastro, 5, codice fiscale 80002950766, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dr. Donato Viggiano, Dirigente generale del Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, autorizzato con D.G.R. num.....alla sottoscrizione del presente atto

e

Il Comune di, con sede e domicilio fiscale in, via, partita IVA, agli effetti del presente atto rappresentato dal sindaco,

RICHIAMATO

- Quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro (APQ) *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"*, stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Basilicata il 19.06.2013;
- Quanto stabilito dalla Convenzione di cui all'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata per l'accelerazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi ed allegata come parte integrante dell'APQ.
- Quanto stabilito, in particolare dal comma 6 del citato art. 6 del suddetto Accordo di Programma che testualmente recita: *"Al fine di garantire il rispetto delle norme di semplificazione e dei termini stabiliti nel presente Accordo, la Regione Basilicata, entro tre mesi, sottoscrive apposite convenzioni con gli altri Soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione ed esecuzione degli interventi (Province, Comuni, Consorzi industriali, ISS, ISPRA, Arpab, ecc.)"*.

CONSIDERATO

Che per garantire l'esecuzione degli interventi previsti dal predetto APQ ed il rispetto del cronoprogramma fissato si rende necessario completare la semplificazione delle procedure amministrative per l'approvazione degli interventi;

Che, ad integrazione della convenzione stipulata dalla Regione con il MATTM ed allegata allo stesso APQ, per il rispetto del cronoprogramma degli interventi in esso definito, occorre semplificare anche i procedimenti di competenza dei Comuni interessati;

Che, in particolare, occorre semplificare le procedure, di competenza dei Comuni, relative alla pianificazione e governo del territorio e al rilascio dei titoli abilitativi edilizi sui suoli ricadenti nei



SIN "Tito" e "Val Basento".

Che con DGR 992 del 06/08/2013 è stata istituita la Cabina di Regia per le attività di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento (C.R.I.S.I.N.) ed approvato il relativo regolamento di funzionamento;


Che nella prima seduta di insediamento, tenuta il 11/10/2013 presso la Regione Basilicata, si è individuato nel PROTOCOLLO di INTESA INTERISTITUZIONALE la formula più idonea a regolare i rapporti tra enti Istituzionali (Regione, Province e Comuni) per attivare le opportune sinergie ai fini dell'attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e della Val Basento previsti dall'APQ;

Tutto ciò premesso

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 *Finalità ed Oggetto*

1. Il presente PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE individua le forme di coordinamento delle attività dei Soggetti competenti per facilitare il rispetto dei tempi e le modalità di attuazione dell'APQ sottoscritto dalla Regione con il MISE ed il MATTM per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento" ed integra le norme di semplificazione dettate dalla convenzione stipulata dalla Regione con il MATTM per l'attuazione degli interventi finanziati dall'APQ, come previsto all'art. 6, comma 6 dell'Accordo stesso.
2. Esso detta norme di semplificazione in materia di pianificazione urbanistica e rilascio di titoli abilitativi edilizi su suoli ricadenti nel perimetro dei SIN "Tito" e "Val Basento".
3. Le parti si impegnano a fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
4. Le parti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi;
5. Le conferenze di servizio sono indette ai sensi dell'articolo 252 del d.lgs 152/2006 per l'esame e l'approvazione dei progetti di bonifica; si svolgono con le modalità procedurali e con gli effetti contemplati dall'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241. Ad esse partecipano i soggetti pubblici coinvolti nell'accordo di programma.
Nelle conferenze di servizi in funzione istruttoria è ammessa la presenza dei soggetti privati proponenti le opere e gli interventi nei siti di cui all'articolo 1 nonché degli enti interessati all'attuazione del programma. L'assenso espresso dai rappresentanti degli enti locali, sulla base delle determinazioni a provvedere degli organi competenti, sostituisce ogni atto di pertinenza degli enti medesimi.
6. Le norme del presente accordo si applicano a tutti gli interventi ricadenti nelle suddette aree,

 2

anche se non compresi nell'APQ.

Art 2
(Urbanistica e governo del territorio)

1. L'approvazione del piano di caratterizzazione, del progetto operativo di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, relativi agli interventi di cui all'APQ sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi statali e regionali, e comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e costituisce variante agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

2. Nelle aree industriali ricomprese nei S.I.N. Tito e Val Basento, la procedura di approvazione degli strumenti urbanistici è svincolata dalla procedura di bonifica dei siti, fermo restando l'obbligo della bonifica del sito interessato, da attuare ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo rilasciato;

3. L'obbligo di bonifica e/o l'avvenuta bonifica devono essere riportati nel certificato di destinazione urbanistica.

4. Ogni sito, a meno che non sia stato bonificato entro i limiti tabellari in funzione della destinazione d'uso o risulti entro tali limiti dopo la caratterizzazione, deve essere identificato negli strumenti urbanistici con i limiti imposti dagli interventi individuati ed effettivamente realizzati. A tal fine, ai sensi dell'art. 3 co.9 dell'Allegato 4 dell'APQ, sarà rilasciata una certificazione relativa alle situazioni susseguenti alle analisi di rischio e alla messa in sicurezza, da integrare negli opportuni strumenti urbanistici, anche ai sensi del disposto dell'art. 248 del D. Lgs 152/06. Resta fermo quanto già stabilito dall'art. 251 D. Lgs. 152/06.

5. Gli esiti della certificazione di avvenuta bonifica messa in sicurezza (permanente ovvero operativa) devono essere riportati negli strumenti urbanistici, a garanzia degli operatori e degli utilizzatori che dovessero intervenire in futuro con obiettivi diversi da quelli oggetto dei progetti di bonifica approvati

Art. 3
(Titoli abilitativi edilizi)

1. Il Permesso per costruire, quando previsto, per interventi di ristrutturazione, di manutenzione o costruzione di infrastrutture ed opere edili viene rilasciato dai Comuni nel cui territorio ricadono le opere. A tal fine il soggetto proponente avente titolo presenta al Comune la seguente documentazione:

- a) la richiesta atta al rilascio del titolo edilizio e il progetto relativo all'opera da realizzare, secondo le modalità indicate dagli uffici competenti;
- b) le risultanze della caratterizzazione validata, eseguita con le modalità definite dall'Accordo di programma, ai fini della verifica della conformità del sedime di intervento edilizio ai valori di concentrazione soglia di contaminazione di cui alla tabella I, colonna A o B, dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06, condotta, anche per relativi stralci operativi, in conformità ai piani di caratterizzazione approvati;
- c) nei casi di contaminazione dei suoli, il decreto direttoriale che approva il progetto di bonifica o accerta la messa in sicurezza dei suoli;
- d) qualora la falda sia inquinata la dichiarazione che l'intervento edificatorio non interferisce e né pregiudica i futuri interventi di bonifica della falda (permanente o operativa) e nell'area di intervento edificatorio non ci siano rischi per il recettore umano



2. Il Comune nel cui territorio ricade l'opera procede alla verifica di conformità degli interventi presentati e rilascia le relative autorizzazioni entro il termine di trenta giorni dalle richieste, dandone periodica comunicazione alla Segreteria Tecnica dell'Accordo.

3. Nei casi di accertato superamento dei limiti di concentrazione soglia di contaminazione di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 del D.lgs. 152/06, lo stesso Comune provvede, secondo le modalità procedurali previste dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", alla sospensiva/diniego dell'istanza edilizia presentata ed alla contestuale comunicazione agli enti interessati ai sensi dell'art. 244, comma 1, del D.lgs. 152/06.

Art. 4
(Funzioni di prossimità)

1. Il Comune, si impegna a favorire l'adesione volontaria ai progetti di bonifica da parte dei privati incolpevoli.

2. Il Comune si impegna ad esercitare un ruolo attivo verso la propria comunità nella diffusione delle informazioni sullo stato ambientale dei siti interessati dalle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica previsti dall'APQ;

Potenza

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità

Comune di


4

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 16-11-13
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Swanje

